IL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL PCI

DALLA QUINTA

da oltre la classe operaia Anche la maturazione di nuove posizioni in nuovi settori dello schieramento politico far divenire il campo delle riforme un campo di rottura dell'interclassismo della DC tutto ciò è condizionato dal l'atteggiamento che sul tema delle riforme assumeranno ceti e gruppi sociali a cui la DC si riferisce Quanto più gli obiettivi delle riforme sono avanzati tanto più tale problema si impone per vincere le resistenze che si moltiplicano, le stesse possibilità di slittamento su posizioni conservatrici di ceti intermedi

Berlinguer nella sua relazione ha insistito sul carattere di classe, ma insieme democratico e nazionale che devono assumere le riforme sul fatto che la lotta per le riforme non può essere condotta unicamente sul terreno sindacale Dalla fabbrica nascono alcune esigenze di riforma dell'organizzazione sociale ed economica del Paese ma non la visione complessiva dei bisogni della società Partendo da tali premesse la crescita del movimento per le riforme si presenta come chiamata in campo di nuove potenze nuove forze con una aggiunzione di qualità e di valori come ricerca di sintesi delle esigenze complessive della società Vi è però ancora un divario tra queste indicazioni e il nostro concreto modo di operare Di fatto il rilancio delle riforme è avvenuto come rilancio di una iniziativa di massa dei sindacati ciò è stato ed è un grande fatto di forza Ma nello stesso tempo non si è sviluppata nel Partito la piena coscienza del proprio ruolo e della propria funzione, che è anzitutto capacità di far crescere sul piano delle lotte, politico e ideale, il vasto blocco necessario al successo della politica delle riforme

Cogliere tale divario significa aprire su questi temi un dibattito ampio e chiarificatore, superando le chiusure che portano alla insufficiente valorizzazione del concorso che forze diverse dalla classe operaia possono recare a una politica di riforme, riproponendo quella vasta concezione delle alleanze che è aspetto organico della nostra strategia E' in questo quadro che possiamo lavorare con migliori premesse allo sviluppo delle «nuove potenze» e fra queste a quella del movimento femminile democratico

Oggi fra le masse femminili vi sono molti elementi nuovi la crescita della sindacalizzazione la presenza nelle lotte di una forza nuova come quella delle lavoranti a domicilio lo svilupparsi e l'estendersi del movimento per i servizi sociali, per la scuola materna per il diritto allo studio un movimento questo in cui si intrecciano due spinte di fondo l'acquisizione dei diritti che il bambino ha nei confronti della società, e la spinta delle donne a una maggiore libertà, a una maggiore possibilità di impegno sociale Complessivamente le donne, partendo dalla loro condizione convergono verso generali obiettivi di riforme nuove scelte di consumo e di investimento, ma vi convergono portandovi motivazioni e rivendicazioni proprie e particolari Noi dobbiamo cogliere tutto il valore di questa spinta lavorando perchè essa trovi a tutti i livelli i suoi sbocchi politici e rendendo le nostre proposte di riforma comprensive delle rivendicazioni che scaturiscono dalla condizione femminile

Oggi, proprio partendo dalla condizione femminile, tutto un arco di movimenti femminili si van ponendo in posizione critica rispetto all'attuale assetto sociale In Lombardia un arco di movimenti femminili che va dal PCI al PSI, alla DC alle associazioni femminili critica le dichiarazioni programmatiche di Bassetti, avanza nuove proposte per la donna e partendo da quelle richiede nuove politiche per l'occupazione per la salute per la scuola Intese fra i movimenti femminili stanno maturando più in generale un rapporto alla costituzione delle Regioni Novità sono emerse nel Centro italiano femminile ove si affermano posizioni di autonomia e si manifestano nuove disponibilità al dialogo e all'intesa con altri movimenti

Complessivamente sembrano maturate possibilità nuove di collaborazione e di intese tra le varie componenti del mondo femminile italiano e se da un lato occorre riconoscere che una spinta in tal senso viene data dalla dialettica aperta nella DC e fra DC e Movimento cattolico non vi è dubbio che la maturare di fondo sta nella coscienza di una condizione femminile spesso drammatica e nella ricerca di nuove linee di soluzione Si manifesta così come la condizione femminile sul terreno di sviluppo di nuovi processi unitari e terreno di formazione di posizioni che tendono a un rinnovamento di tutta la società Tenendo conto di ciò dobbiamo andare a una ridefinizione approfondita circa le prospettive del movimento femminile di massa al rilancio del tema della unità delle donne italiane come condizione di un loro maggiore peso nella vita sociale e politica del Paese, del loro divenire davvero «potenza» nella vita democratica del Paese

Innanzitutto, richiede un confronto con le altre forze sociali e politiche non solo sulle singole riforme, ma sulle prospettive generali del Paese proprio nel momento in cui il governo sembra persino abbandonare l'idea di un programma quinquennale di sviluppo e vuole lasciare ai gruppi monopolistici le scelte decisive

In secondo luogo richiede riforme più vigorose e coerenti Vi sono spesso tendenze ad allargare le spese improduttive o puramente assistenziali e concepire la stessa lotta sui salari in termini *soltanto monetari mentre lo* stesso risultato di accrescere il livello di vita dei lavoratori può essere ottenuto con i servizi sociali che spostano i consumi selezionando la spesa e allargano la democrazia In terzo luogo richiede un maggiore collegamento fra «riforme strutturali» e «riforme sovrastrutturali», che sono fra loro connesse la lotta per le scuole per la *informazione per la cultura* per la conquista sociale e politica delle nuove generazioni In tale quadro assumerà rilievo politico l'imminente dibattito al Senato sulla legge universitaria Finora hanno previsto posizioni conservatrici ma è possibile che avvengano sensibili spostamenti se si riuscirà a collegare la discussione parlamentare con iniziative di lotta nelle università e nel Paese

Occhetto

L'importanza della relazione di Berlinguer e del l'intervento del compagno Longo consiste nell'aver fugato ogni dubbio su una nostra pretesa volontà di immobilismo e nell'aver rilanciato la linea del XII congresso e cioè una linea che muove su due gambe quella di una azione delle masse volta a introdurre nuovi istituti di democrazia e di partecipazione e quella della utilizzazione e insieme del cambiamento delle assemblee elettive attraverso un loro aprirsi alla nuova organizzazione della società civile che le renda capaci di diventare strumenti di lavoro e di lotta

L'importanza del XII congresso — che oggi confermiamo — sta per l'appunto nell'aver spostato l'asse dell'interesse del Partito sui movimenti reali delle masse nell'aver colto gli elementi positivi di una problematica che veniva dalle nuove generazioni per collocarli nella nostra strategia di avanzata verso il socialismo nell'aver recuperato elementi importanti della tradizione del movimento operaio quali la democrazia diretta e infine nell'aver ravvisato il passaggio da una fase difensiva a una fase offensiva

Le esperienze sociali e politiche di questi mesi hanno confermato la giusterza di quell'analisi rilevando evidente il rapporto dialettico che intercorre tra azione delle masse e mutamenti all'interno degli schieramenti politici Tuttavia rimane aperta una serie di problemi e cioè 1) rinnovare il potenziale di lotta che è stato alla base del nostro rafforzato prestigio e della nostra capacità di incidenza a livello parlamentare 2) superare difetti settaridi e deficienze nel rapporto tra lotta parlamentare e lotta nel Paese anche attraverso una continua esplicitazione e spiegazione di massa del rapporto che intercorre tra tutti i momenti della nostra tattica parlamentare e la nostra strategia 3) riprendere uno scontro sui temi di prospettiva collegando le conquiste parziali con le prospettive più lontane di trasformazione della società non solo in termini di propaganda del socialismo ma dando alle riforme di struttura tutta la potenzialità di transizione al socialismo cioè di lotta positiva e permanente per il socialismo Proprio perchè la nostra posizione nei confronti del quadripartito e una tattica per far cadere il governo conseguente all'obiettivo positivo di costruire un nuovo schieramento politico ne consegue che il successo di questa nostra linea presuppone la necessità di incalzare più da vicino i socialisti e la pretesa di Manca di poter condurre una politica «riformatrice» all'interno del quadripartito presuppone quindi una tattica funzionale a una strategia e non una attesa benevola

In sostanza nel momento stesso in cui vogliamo superare l'attuale crisi sociale e politica non puntando sulla catastrofe ma su un dislocamento progressivo dei rapporti di forza a favore delle classe operaia ci poniamo un obiettivo molto ambizioso l'obiettivo cioè della costruzione di uno schieramento su un proprio piano di movimento che vuol essere delle trutture e dei tradizionali meccanismi di sviluppo

Tuttavia [illegible] la lotta di funzionalità che [illegible] riformismo di moderati e [illegible] concezione delle riforme dei [illegible] strutturali come oggetto [illegible] intermedi economici [illegible] di potere Infatti [illegible] vogliamo condurre [illegible] dice Berlinguer non solo il sindacato ma il Partito e tutte le organizzazioni di massa a una lotta per le riforme di struttura volte a mutare gli attuali [illegible] produttive e di consumo e sostituire [illegible] strutture della produzione e strutture allora [illegible] sapere che ci poniamo [illegible] strada maestra di [illegible] per la *transizione* [illegible] società [illegible] democrazia [illegible] socialista di transizione [illegible] a quella del [illegible] manifesto

In questo ambito la questione meridionale diventa il banco di prova e lo spartiacque tra due concezioni dello sviluppo e del tenore qualitativo di un processo unitario alternativo Nello stesso tempo il Mezzogiorno è destinato ad essere il teatro di movimenti rivoluzionari e di momenti drammatici dello scontro di classe In sostanza il punto più dolente dell'attuale sistema economico il Mezzogiorno diventa anche il banco di prova delle rivolte demagogiche guidate dalla destra Per questo abbiamo una sola via porci noi alla *testa della lotta per l'occupazione* e contro la politica antimeridionale del governo

Già abbiamo alcuni esempi significativi che vanno in questa direzione la lotta dei 18 comuni delle Madonie per le trasformazioni Ne parlo perchè sono un esempio di quelle lotte positive di massa per le riforme di cui parlò Berlinguer Infatti nelle Madonie si è teso a costruire un *movimento* permanente collegato a nuove forme di democrazia che vedono il Comune centro di organizzazione della lotta popolare e le assemblee cittadine nelle sedi dei Consigli comunali come testimonianze concrete di quel rapporto tra democrazia diretta e assemblee elettive per cui ci battiamo Ma questa unità di popolo nei confronti della nostra parte pubblica viene accompagnata alla lotta contro il nemico interno i sindaci che chiamano gli agrari in Comune chiedendo loro di presentare i piani colturali

Ecco il punto di una riforma di struttura lo scontro va portato fino alla richiesta dell'esproprio degli agrari che rifiutano la trattativa riproponendo [illegible] il problema della conquista della terra

Fibbi

Sono d'accordo con la relazione di Berlinguer ha detto la compagna Fibbi — e ritengo che essa debba essere messa al centro del dibattito in corso nei congressi di sezione Io ho partecipato ad alcuni di essi e devo dire che si avvertono aree di disorientamento e che spesso ci si limita alle questioni pratiche ora non si riattacca tanto di convincere noi stessi della giusterza della linea politica ma di elaborare i problemi nuovi della realtà del Paese in modo da stimolare la nostra azione per andare avanti Più che opportuno mi è parso il discorso sul sindacato e sulla funzione irrinunciabile del partito nei confronti delle lotte per reali riforme E' stato riaffermato che noi lavoriamo per creare una alternativa di sinistra Dobbiamo porre come obiettivo attuale quello di una nuova direzione politica che sia capace di attuare le riforme per dare uno sbocco a tutte le richieste di maggior potere che abbiamo suscitato dal basso Ciò che non è affatto in contraddizione con tutta la nostra strategia della via italiana al socialismo Le Regioni sono state una conquista importante un primo sbocco politico alla richiesta di una maggiore partecipazione delle grandi masse alla direzione della cosa pubblica Ma si può dire che è problema immediato quello di un maggior potere nelle Regioni e nelle fabbriche e che viceversa è di domani il problema di una nuova direzione nel Paese Tanto più chiaro sarà questo obiettivo quanto più sarà ricca e vivace l'iniziativa delle nostre organizzazioni di base verso le altre forze italiane

A proposito del sindacato la compagna Fibbi ha detto nell'ultima parte del suo intervento che esso sarà tanto più forte se sarà suscitatore di nuovi organismi democratici e unitari di base La posizione del sindacato deve essere aperta al nuovo alle richieste di partecipazione ma tenendo ferme le ricche esperienze del passato che sono quelle del resto che hanno consentito lo sviluppo dei processi nuovi

G.C. Pajetta

Vorrei ricordare ha detto Pajetta la parte della relazione che ricorda le nuove vie degli avvenimenti sulla scena internazionale e in loro nesso con il maturare di nuovi processi in Italia Siamo in effetti di fronte a un momento nuovo [illegible] portanza non sempre [illegible] sì nel suo giusto valore dalle forze democratiche e dallo stesso partito [illegible] una caduta dell'impegno [illegible] situazione [illegible] dobbiamo porre [illegible] cioè non consiste quindi [illegible] di posizioni [illegible] devono [illegible]

[illegible]

[illegible] Gambuli

[illegible]

[illegible] Gallo

[illegible] Garavini

[illegible] Alinovi

[illegible] Varnier

[illegible] L.L. Radice

[illegible] Giovanni Berlinguer

Una lotta politica di massa per le riforme ha detto Giovanni Berlinguer richiede una maggiore iniziativa politica e ideale del partito come in quella di massa, di proporre una alternativa che superi oltre di massa per obiettivi immediati per nuovi schieramenti di lotta le prospettive socialiste Inoltre nella completezza di questa nostra proposta alternativa che possiamo sollecitare ed accelerare gli spostamenti di forze cattoliche e socialiste, cogliere le novità come il pronunciamento socialista delle ACLI mobilitare più profondamente le stesse forze del partito

Gallo

Vi è l'esigenza di un maggiore impegno sui problemi della condizione emigrati dei loro famigliari delle zone da cui si origina l'emigrazione di massa forzosa soprattutto in Italia La ripresa e la continuità del fenomeno migratorio e l'inizio di atti [illegible] Regioni rafforzano questa necessità che è rispetto non secondario o comunque trascurabile del nostro rinnovato impegno per un nuovo corso economico e diversi indirizzi politici visti come aspetti e momenti del processo di costruzione di una alternativa di sinistra

Questo maggiore impegno è necessario anche per stabilire una migliore saldatura con la ricca azione che conduciamo nei Paesi europei In essi i lavoratori italiani partecipano sempre più vivamente alle lotte e alla vita sindacale portando esigenze di democrazia e di rottura della pace sociale Inoltre le associazioni dei nostri lavoratori, sulla scia del convegno unitario di Francoforte portano avanti iniziative unitarie per la parità di trattamento e per i diritti civili e democratici non che per una politica di piena *occupazione in Italia Dopo* la Svizzera nella quale comunque viene avanti la lotta per un diverso accordo di emigrazione sarà la volta della Germania e di altri Paesi ove avranno luogo convegni unitari di quasi tutte le associazioni di lavoratori italiani e di organismi collegati al nostro movimento operaio e democratico A queste esigenze noi stiamo cercando di adeguare la nostra presenza organizzativa nei Paesi europei tenendo conto che anche sul terreno della politica comunitaria vi è avanti — e vi sarà il 24 una grande manifestazione a Città del Lussemburgo — una azione unitaria di massa

Le esigenze che vanno innanzitutto soddisfatte in Italia riguardano i problemi della partecipazione dell'avvio di una legislazione regionale per il reinserimento di coloro che rientrano e l'inserimento di coloro che emigrano all'interno, del sostegno alla scelta delle organizzazioni dei lavoratori emigrati e dei loro famigliari Si tratta di generalizzare e migliorare esperienze di lavoro in atto e di andare decisamente alle conferenze regionali, in tutto il Paese Infine, si tratta di dare maggiore rilievo, nella nostra azione parlamentare alla nostra iniziativa, tenendo conto dei problemi aperti e delle proposte del CNEL, della commissione Esteri della Camera, di alcune Regioni

Alinovi

A differenza di un anno fa quando eravamo impegnati a difendere le stesse premesse politiche del XII Congresso se oggi parliamo di debolezze e ritardi nell'attuazione della nostra linea ciò avviene nel quadro di una situazione che la nostra presenza ed iniziativa ha contribuito a rendere aperta e ricca di potenzialità positive La stessa controspinta di destra nasce a causa delle grandi lotte operaie e popolari Uno dei terreni su cui *valutare il processo di* scomposizione del centro sinistra è la situazione del Mezzogiorno, fortemente dinamizzata sul piano politico oltreché su quello sociale La crisi politica meridionale assume carattere esplosivo in Campania ed a Napoli Ad oltre cinque mesi dalle elezioni non vi sono ancora governo regionale né Giunte alla Provincia ed al Comune capoluogo 60 Consigli comunali rischiano lo scioglimento Noi non vogliamo limitarci a denunciare tale situazione ma vedere le cause di tale crisi guardando da una registrazione empirica dei conflitti di potere [illegible] persone Al fondo c'è il fatto che il centro sinistra non è più in grado di garantire quegli equilibri verticali di potere [illegible] [illegible] Napoli [illegible] DC [illegible] Questo [illegible] Varnier

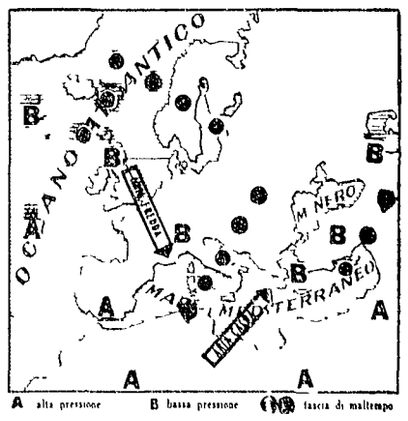
[illegible] Sirio

Situazione meteorologica

[illegible]

LE TEMPERATURE

Bolzano	3	7	Firenze	12	17	Napoli	11	19
Verona	10	16	Pisa	15	18	Potenza	6	15
Trieste	11	16	Ancona	13	21	Catanzaro	11	20
Venezia	10	17	Perugia	12	17	Reggio C.	18	23
Milano	7	15	Pescara	9	20	Messina	17	20
Torino	5	12	L'Aquila	6	15	Palermo	20	25
Genova	9	17	Roma	15	20	Catania	11	21
Bologna	8	15	Bari	12	21	Cagliari	11	20



A alta pressione B bassa pressione fascia di maltempo

Aldo Tortorella
Direttore

Luca Pavolini
Condirettore

Romolo Galimberti
Direttore Responsabile

[illegible]

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible] CAP [illegible]

ABBONAMENTO A SETTE NUMERI [illegible]

Conto corrente postale con l'Unità [illegible]

DELL'UNITÀ [illegible]

PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva SPI Milano via Manzoni 37 [illegible] Roma piazza Sant'Ufficio [illegible] CAP [illegible] TARIFFE [illegible] COMMERCIALE [illegible] ALTRE EDIZIONI O DI CRONACA [illegible] TARIFFE LEGALI [illegible] 1.000 il mm. NECROLOGI [illegible] PARTECIPAZIONE AL LUTTO [illegible]